



inks & **SUPPLIES**

RIVISTA PROFESSIONALE SUGLI INCHIOSTRI E SUI SUPPORTI PER LA COMUNICAZIONE

**E IL PACK...
SI FA BELLO**

**CALENDARI:
IMMAGINI
DEL TEMPO**

**UN FILO
ROSSO
DALLA CARTA
AL WEB**

**BIG BUYER 2000:
OBIETTIVO
BUSINESS**

Cordenons: la festa dei 5 sensi

di Antonella Salvatore

Colori, suoni, odori, sapori, sensazioni forti... una vera festa per i sensi, che si anima e prende vita a partire dalla carta stampata: "5 sensi" di Cordenons è tutto questo e altro ancora. È un giro del mondo a 360°, per assaporare e per vivere l'atmosfera di paesi vicini e lontani semplicemente osservando, toccando e sfogliando con calma le pagine di un libro; è una dimostrazione inconfutabile e appariscente di come la carta "canti" e di quanto, se opportunamente valorizzata, abbia da dire, facendo parlare e parlando a tutti i sensi, attraverso un'affascinante sperimentazione delle diverse tecnologie di stampa.

Per realizzare la prima tappa di questo ambizioso progetto, dedicata all'udito, Corde-

Il segreto è nella polvere magica
Pietra filosofale dello stampatore termografico, capace di trasformare e nobilitare qualsiasi "vile" immagine stampata, sono le polveri termografiche, uscite dagli alambicchi della statunitense Faust. Si tratta di resine naturali finissime, lucide o opache, trasparenti o colorate, che, mescolate con sapienza da alchimista ad altre particelle visibili, come sabbia; brillantini, polveri fluorescenti, cangianti o di vetro, portano a risultati davvero inimitabili e inconfondibili. Il segreto, ovviamente, è proprio nella ricerca del giusto accostamento di inchiostri, carte e polveri, testando il comportamento e la resistenza dei diversi materiali alle alte temperature richieste dal procedimento termografico, "facendo incontrare" nel modo migliore limiti fisici e necessità artistiche. Pensate che per i "5 sensi" di Cordenons ci sono voluti 6 mesi di prove prima di andare in macchina...

nons ha chiamato a raccolta sedici artisti provenienti da diversi paesi del mondo, assegnando loro una consegna comune: "Trasforma in illustrazione il suono che più rappresenta il tuo paese: una musica, il rumore del mare e del vento, lo sericchiolio delle foglie secche nella foresta o l'insieme di tanti rumori e melodie che colgono in sé l'essenza del paese in cui vivi". Le loro opere, consegnate in offset 5 colori, sono state trasformate e nobilitate attraverso una serie di sperimentazioni termografiche, sotto la sapiente guida dell'art director Kenneth Bridger... accanto all'originale, perciò, l'elaborazione in termografia, il tutto, ovviamente, su carta Cordenons.



“... The
earth has
a sound
for those
who
know
how to
listen it”

(W. Shakespeare)

Per arrivare al risultato finale ci sono voluti mesi di paziente lavoro, alla ricerca del miglior compromesso tra esigenze tecniche, obiettivi artistici e caratteristiche dei materiali. La tecnologia termografica, infatti, richiedendo il passaggio in forno ad altissima temperatura, sottopone i supporti a uno stress notevole: non è possibile stampare in bianca e volta, soprattutto su carta molto leggera, perché il secondo passaggio distruggerebbe l'effetto creato dal primo, e

Termografia... questa sconosciuta!

La termografia è una tecnica di stampa tridimensionale che permette di portare a rilievo una parte dell'immagine o tutto il suo insieme. Si parte da una stampa offset o tipografica: quando l'inchiostro è ancora umido, si ricopre l'area prescelta, ricorrendo, se necessario, a opportune mascherature, con uno strato uniforme di polvere termografica; si elimina per aspirazione il materiale in eccesso che non aderisce all'inchiostro e si inserisce il foglio all'interno di un forno a pannelli radianti che, raggiungendo temperature superiori ai 100°, polimerizza la polvere facendola gonfiare. In uscita, un getto d'aria fredda completa l'operazione.

anche piega e cordatura diventano più complicate, perché la carta, surriscaldata, si screpola più facilmente, alcuni fogli, perciò, sono stati addirittura piegati a mano. Non solo: per ottenere gli effetti particolari che vediamo nella brochure, è stato necessario mettere a punto di volta in volta la temperatura e il tempo di esposizione al calore, per esempio per aumentare l'opacità o per

“... alla ricerca di quel perfetto connubio tra inchiostri, supporti e tecnologia che fa la differenza tra una normale stampa e un'opera d'arte”

Do it yourself!
Testato per voi

Polveri, forni, calore... forse la termografia vi sembra qualcosa di tremendamente complesso? Sbagliato! La tecnica termografica è alla portata di ciascuno di voi! E se ancora non siete convinti, fate un salto da Impronte d'Autore, un negozio di Milano dove la professionalità si unisce a tanta voglia di fare e di insegnare. Troverete uno spazio apposta per gli "esperimenti": prendete un timbro, allora, inchiostratelo con cura e usatelo per stampare su carta o cartoncino. Ora spargete la polvere termografica sul foglio e scuotetelo per togliere quella che non aderisce all'inchiostro, scaldate (riscaldatori professionali, forno a gas preriscaldato a 180°, lampada alogena, ferro da stiro, bistecchiera... ogni fonte di calore è concessa!) et voilà!, la polvere si fonde dando vita all'inconfondibile effetto rilievo! Bastano 5 minuti e poche decine di migliaia di lire per ottenere dei risultati davvero soddisfacenti: dal biglietto d'auguri alla partecipazione di nozze, al segnalibro, al biglietto da visita... ciò che conta è lasciare via libera alla creatività! Attenzione, però, alla scelta degli inchiostri, pigmentati a base acqua a lenta essiccazione e possibilmente non acidi, perché meno aggressivi sul foglio, e a quella della carta, che deve essere resistente, per non deformarsi con il calore, e, al tempo stesso, non assorbire troppo l'inchiostro, altrimenti la polvere non aderisce. È difficile trattare le carte a mano e anche alcune carte pergamenate danno problemi, facendo bolle o dividendosi con il calore: il segreto, ci hanno detto, è sperimentare pazientemente i diversi materiali, alla ricerca dei risultati migliori. Il "sistema" funziona a meraviglia anche su legno e stoffa (in questo caso, però, i tessuti non sono lavabili) e pare persino sulle pareti di casa... e voi volete confinare la termografia alla stampa offset?!

Impronte d'Autore
tel. 02.83.78.416 - fax 02.58.11.18.32



CARTA D'IDENTITÀ

Titolo:

Suoni... a 360° gradi

Tecnica di stampa:

offset 5 colori e termografia

Supporti:

carte e cartoncini Dali, Stardream, Modigliani, Coriandoli, Flora e Chagall. Cordenons - tel. 02.46.71.01 - www.gruppocordenons.com

Art director:

Bridger Graphic Communication - tel. 02.70.60.81.81

Stampatore:

Grafica Valdarno - tel. 0331.21.29.44 www.graficavaldarno.com



poter mescolare alle polveri termografiche materiali speciali, come la sabbia, il vetro, i glitter... La termografia ha anche permesso di esaltare le caratteristiche dei supporti (una mano di vernice e poi polvere termografica trasparente per mettere in evidenza la grana colorata di Coriandoli, per esempio) e di giocare con i diversi colori: la stessa resina, infatti, dà risultati completamente diversi a seconda del fondo sul quale è stesa e a seconda dell'incidenza della luce. Capite bene che non si tratta del "solito" bel campionario di carte, ma di qualcosa di molto più prezioso. "5 sensi" si propone infatti come utilissimo strumento di lavoro, che permette di studiare la resa dei diversi supporti stampati, come ricco "campionario" di idee e di spunti creativi, che mette a confronto tecniche e stili di diversi paesi del mondo. Soprattutto, "5 sensi" è un invito forte a conoscere e a sperimentare, talvolta con pazienza da artigiano, i diversi materiali, a non dare nulla per scontato, a ricercare con tenacia e con impegno quel perfetto connubio tra inchiostri, supporti e tecnologia che fa la differenza tra una stampa "normale" e un'opera d'arte nel suo genere. Ci piacciono, questi cinque sensi, lo avrete capito, e siamo davvero curiosi, perciò, di vedere il prossimo volume, frutto del lavoro di fotografi di tutto il mondo, dedicato a vista e tatto e rielaborato con stampa a caldo, rilievo a secco e fustellatura; sarà poi la volta di gusto e olfatto, interpretati attraverso la tecnica della serigrafia, che permette di realizzare stampe profumate.

Per concludere, infine, il sesto senso, visione d'insieme e di premonizione che si ottiene quando tutte le sensazioni si sposano in modo armonico con l'esperienza: il lavoro sarà opera degli studi grafici e riunirà il meglio dell'esperienza costruita nei tre volumi precedenti.

